

«Primo prezzo e promozioni così si salvano le famiglie»

De Berardinis (Conad) esamina i consumi alla prova della crisi: più qualità e meno costo

di Luigina Venturelli / Milano

BILANCI I consumatori italiani alle prese con le celebrazioni natalizie e di capodanno: è stata davvero una festa o l'ennesima battaglia per far quadrare i bilanci di casa? Ne parliamo con Camillo De Berardinis, amministratore delegato del gruppo Conad. «Sono state

abbastanza stabile, ma fortemente caratterizzata dalle nuove abitudini dei consumatori: pesano sempre di più i prodotti a marchio del distributore, i prodotti a primo prezzo e le promozioni». **In che misura sul totale delle vendite?**

«I prodotti a marchio hanno superato il 12% di quota del mercato e sono in continua crescita. In Conad la quota di questi prodotti è del 14,5% in crescita. I consumatori sanno che possono garantirsi prodotti di alta qualità come quella dei marchi leader, ma risparmiando del 20-25%. Anche i prodotti a primo prezzo sono in crescita ed occupano una quota che supera il 5%». **Ha parlato anche di vendite in promozione.**

«Si tratta di un vero e proprio fenomeno: incoraggiati dalle molte offerte dei distributori ed anche dei produttori, gli italiani dimostrano una forte propensione ad acquistare i prodotti in offerta speciale, tanto che le promozioni hanno un'incidenza che sfiora il 30% delle vendite».

Le difficoltà ci sono e i primi risparmi si fanno rinviando l'acquisto dei beni durevoli

«Soprattutto sui beni durevoli, come gli elettrodomestici, i tessili e i prodotti per la casa, c'è una diffusa propensione al rinvio o addirittura alla rinuncia dell'acquisto». **Mentre i beni di largo consumo come gli alimentari?**

«Hanno raggiunto un andamento

te complessive nel canale iper e del 25% nel canale supermercati». **Insomma, un prodotto su due viene comprato pensando al risparmio.**

«Non a caso il canale dei discount ha incrementato la sua incidenza fino a raggiungere una quota del 9% sul totale vendite. I consumatori dimostrano grande tendenza al nomadismo: c'è meno fedeltà alle insegne e più ricerca del miglior rapporto qualità-prezzo per ogni singolo prodotto. Quest'anno si sono registrate difficoltà anche nel mantenere i livelli di vendita delle grandi superfici. Si tratta di un effetto psicologico: per il consumatore è

più frustrante trovarsi di fronte ad un'offerta molto ampia avendo poca disponibilità economica per acquistare».

Quali novità ha in serbo il nuovo anno appena iniziato? Cosa porterà il 2006 ai consumatori italiani?

«Speriamo che il 2006 porti ad una fase espansiva seppur moderata. Del resto questi tre anni hanno marcato in maniera netta i consumatori, che ormai si sono abituati ad acquisti oculati nell'ottica di un buon rapporto qualità-prezzo: si tratta di un'attitudine che resterà loro addosso, anche in caso di lieve ripresa. Sono finiti i tempi del consumo



Camillo De Berardinis

ostentativo, del consumo di status».

Quale sono le strategie di Conad per soddisfare questo consumatore più attento?

«Migliorare l'offerta e abbassare i prezzi al consumo. Per il 2006 cercheremo di mantenere il più possibile gli attuali livelli di prezzo, come quelli a marchio Conad che sono bloccati ormai da un anno e mezzo. Inoltre vogliamo creare nuove opportunità per i consumatori: ad esempio, attraverso la diffusione di impianti di carburanti nei nostri ipermercati Conad-Leclerc (con prezzi al litro più bassi di 10 centesimi rispetto alla media del mercato) e l'apertura di parafarma-



Foto di Marco Bucco/Ansa

Salari e listini: la spesa per i saldi diminuirà del 10%

Il peso del carovita ha ridotto fortemente il potere d'acquisto

/ Milano

OCCASIONI I ribassi ora all'avvio catalizzano speranze e paure dei commercianti: aiuteranno a contenere le perdite della fallimentare stagione in corso o infligge-

ranno al settore dell'abbigliamento l'ennesima sconfitta economica? Negative le previsioni della Lista dei Consumatori, secondo cui «i saldi invernali del 2006 saranno un vero e proprio flop». Secondo le stime dell'associazione, infatti, il valore totale degli acquisti effettuati per i ribassi sarà quest'anno inferiore del 10-12% rispetto a quello fatto registrare nel 2005.

Non solo: anche la spesa procapite scenderà e si attesterà attorno ai 100 euro a consumatore, così come diminuirà il numero di cittadini che decideranno di acquistare nei prossimi giorni approfittando degli sconti (saranno coinvolte il 50-60% delle famiglie italiane).

«La situazione economica attuale - sostiene il portavoce della Lista, Carlo Rienzi - e il carovita che da oltre 3 anni ha ridotto fortemente il potere d'acquisto delle famiglie spostano sempre più i consumi verso i generi primari e

C'è chi propone la creazione in ogni negozio di una vetrina delle occasioni

le spese fisse (bollette, mutui, rate) impedendo così ai cittadini di approfittare dei saldi stagionali». Di fronte a tale stagnazione dei consumi è quindi necessario ripensare l'istituzione dei saldi, adattandoli alle esigenze di risparmio delle famiglie.

La Lista Consumatori propone quindi di creare in ogni negozio la «vetrina delle occasioni», cioè uno spazio fisso con prodotti, anche fuorimoda, in offerta a prezzi stracciati. È inoltre «indispensabile» liberalizzare i saldi, «permettendo agli esercenti di scegliere il momento più adatto per realizzare sconti veri» e garantendo ai consumatori «la libertà di scegliere di acquistare solo quando veramente necessitano di un bene, non quando il periodo dei saldi lo impone».

Nel frattempo, però, qualcuno si sta già portando avanti con i tempi, praticando sconti sulla merce in anticipo rispetto ai termini fissati a livello regionale. È quanto denuncia il Codacons della Lombardia, dove le vendite a ribasso inizieranno ufficialmente solo domani, ma dove «la stragrande maggioranza dei commercianti già offre sconti equivalenti quelli che normalmente si fanno in periodo di saldi».

Secondo il presidente dell'associazione Marco Donzelli «è un evidente raggio della norma, che noi da tempo chiediamo di cambiare, liberalizzando il periodo dei saldi o anticipandolo a subito dopo Natale». Situazioni simili si sono registrate anche in altre regioni, dove sono stati intensificati i controlli per evitare la concorrenza sleale di chi anticipa arbitrariamente gli sconti.

l.v.

PORTI

I sindacati si mobilitano contro il blitz di Lunardi sulle nomine dei presidenti

MILANO «Con l'inserimento nel decreto Milleproroghe di una nuova procedura in base alla quale è riservata al ministro dei Trasporti la nomina dei presidenti in dodici autorità portuali, ancora una volta assistiamo ad un atto unilaterale del Governo». La denuncia viene dai sindacati dei trasportatori, secondo cui «la decisione del Governo acuisce il conflitto istituzionale con le prevedibili conseguenze sulla gestione dei porti». Per questo Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti annunciano «una reazione la più determinata possibile».

«È particolarmente grave - si legge in un comunicato dei sindacati - dopo l'aggiornamento della legge 84/94 e le recentissime pronunce della Corte Costituzionale che prevedono un'intesa tra Stato e Regioni sulla nomina dei presidenti, che il Consiglio dei ministri emani un decreto con il quale si annulla ogni forma di concorso tra lo Stato e le Regioni».

«Con questa decisione - così si chiude la nota dei sindacati - il Governo dimostra di non voler governare con il consenso e ricercare un corretto rapporto istituzionale, ma solo di imporre le proprie scelte».

«Draghi è troppo bravo per fare il governatore di Bankitalia»

Il Financial Times: «Per lui è solo un premio di consolazione. Poteva aspirare al Fondo monetario internazionale»

MILANO Quasi «spreco» per l'Italia. Mario Draghi, il nuovo numero uno di via Nazionale, è troppo bravo per il suo attuale ruolo, e potrebbe invece aspirare a più alti incarichi, come la guida del Fondo Monetario Internazionale, soprattutto in seguito alla riforma che riduce il potere di vigilanza di Palazzo Koch in favore dell'autorità antitrust. È questo, in sostanza, il parere del Financial Times, l'autorevole quotidiano economico britannico che dedica un commento alla figura dell'economista chiamato a sostituire Antonio Fazio alla guida di Bankitalia. «Mario Draghi sarebbe stato un

eccellente capo dell'Fmi, carica andata invece allo spagnolo Rodrigo Rato», scrive il quotidiano della City. «Come tardivo premio di consolazione - prosegue il Financial Times - Draghi è salito ai vertici della Banca d'Italia, un ruolo per il quale sembra fin troppo qualificato, considerando che i banchieri centrali europei non sono più quello che erano in passato, oggi siedono nel consiglio direttivo della Bce e fissano i tassi d'interesse dell'eurozona, invece che dettare politiche monetarie domestiche».

«Né Draghi potrà godersi l'influenza che esercitavano in passato i suoi predecessori - conti-



Mario Draghi

nua l'articolo della testata britannica - ora che è stato introdotto il mandato a termine per il governatore e che la nuova normativa ha ridotto i suoi poteri di superviso-

ne». «Detto questo - scrive ancora il Financial Times - non c'è dubbio che l'Italia avesse bisogno di una personalità così altamente qualificata e rispettata all'estero per restaurare la credibilità di un'istituto la cui reputazione è stata deteriorata dal suo predecessore, Antonio Fazio».

Quello di Draghi, conclude il quotidiano, «non sarà un compito facile» dato che «il consolidamento accelererà probabilmente concedendo maggiori possibilità alle banche estere, ma se, come si prevede, riuscirà, sarà più che qualificato per avere un'altra chance all'Fmi».

Intanto, a proposito di scenari internazionali, il neo governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, è atteso nei prossimi giorni a New York, per accomiatarsi dai vertici della banca d'affari Goldman Sachs, di cui è uno dei vicepresidenti europei. Draghi fa parte della Goldman Sachs fino alla metà di questo mese. «Lo aspettiamo nei prossimi giorni a New York per salutarlo - fanno sapere i vertici della prestigiosa banca d'affari statunitense - ha tempo fino alla metà del mese per farlo».

Non c'è fretta, insomma: prima può iniziare a sistemare qualcosa in Italia.

BREVI

Eurofly

Stipato contratto con Airbus per l'acquisto di tre velivoli A350-800

Acquisti in casa Eurofly. La compagnia aerea ha siglato con Airbus un contratto per l'acquisizione di tre velivoli A350-800 per i quali era stata firmata una lettera di intenti lo scorso ottobre. L'intesa comprende anche i diritti per l'acquisto di altri tre A350-800. In caso di esercizio dei diritti la consegna è prevista per il 20015. Eurofly sarà la prima compagnia ad acquisire aerei A350-800 nel nostro Paese.

Avicoop-Amadori
Adesione totale dei lavoratori allo sciopero generale

È stata totale l'adesione allo sciopero generale proclamato da Flai-Cgil, Fai-Cisl, Uila-Uil per protestare contro la decisione unilaterale dell'azienda Avicoop-Amadori di Cesena di assumere i 1.650 lavoratori stagionali con contratto a tempo determinato con la fascia occupazionale a 101 giornate lavorative, invece delle 151 giornate. L'azienda ha anche dichiarato che procederà nel corso del 2006 alla terziarizzazione di alcune attività lavorative.

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publitkompas

MILANO, via G. Carlucci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/S, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLIGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Regio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/S, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Cesare, Elena, Sandra abbracciano Simonetta in questo triste momento per la perdita del caro

PAPÀ

Sergio e Maria Taglione piangono la scomparsa del caro amico e compagno

PAOLO CHIERICHETTI

e si uniscono al dolore di Simonetta e di tutti i familiari.

Roma, 3 gennaio 2006

Anna Crisi e Simonetta Nanni ricordano l'affetto, l'amicizia, la competenza, la passione di

MICHOU CATTAN

e il lungo percorso fatto insieme.

Maria Assunta Canale Parola, Silvia Ciampi, Simona Coscia, Laura Gentile, Giovanna Indiretto, Tiziana Lang, Elena Murta, Anna Praitoni, Alessia Rosiello ricorderanno sempre con grande affetto la loro amica

MICHOU CATTAN

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK publitkompas

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00
solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258